

Faenza

Premio cabaret 'Alberto Sordi', al via la seconda serata

Sette comici emergenti si contenderanno altri due posti per la finale. Appuntamento domani alle 21 alla sala Kiss del Circolo I Fiori

Non sono mancate le risate nella prima selezione della 18esima edizione del Faenza Cabaret Premio Alberto Sordi, uno dei concorsi più importanti a livello italiano per i comici emergenti. A guadagnare la finale, in programma il 28 febbraio al teatro Masini, sono stati il varesino Enzo Emanuello e il riminese Alessandro Ciacchi, scelti tra gli otto partecipanti da una giuria di esperti attori e autori. Emanuello ha vestito i panni di un operaio siciliano trasferitosi al Nord, mentre Ciacchi ha parlato di come la sua Rimini viene vista in tutto il mondo. La serata è stata presentata dall'attrice imolese Penelope Landini e ha visto la

partecipazione del comico Max Pieroboni che ha sostituito Gigi Rock, impossibilitato all'ultimo da problemi personali a venire a Faenza. Domani alle 21 alla sala Kiss del Circolo I Fiori di Faenza andrà in scena la seconda serata con sette comici che si contenderanno altri due posti in finale. Si esibiranno Chiara Becchimanzi da Latina, il duo Bellotto e Giulia di Monza, i milanesi Alessandro Russo e Lucia Pellicani, I Grappa & Vinci di Torino e Nicola Cancedda di Oristano. L'ospite sarà Riki Bokor Lunedì 24 si terrà quella conclusiva dove si conosceranno i nomi dei sei finalisti. Per assistere alle serate bisognerà prenotarsi telefo-



L'attrice Penelope Landini ha presentato la prima serata

nando al 338-8821229, sarà inoltre obbligatorio indossare la mascherina FFP2 e presentare all'ingresso il Green Pass Rinforzato. Il costo è di 8 euro per il biglietto intero e di 7 per quello ridotto. Anche questa manifestazione segue le regole nazionali riguardanti gli eventi a teatro: tutte le persone che salgono sul palco (quindi anche il direttore artistico Pasquale Di Camillo) sono obbligate ad avere il Green Pass Rinforzato e a sottoporsi a tampone rapido.

Luca Del Favero

Lo spettacolo

Faenza Cabaret al gran finale Lunedì al Masini è sfida fra comici

Otto i qualificati alla serata, presentata da Penelope Landini e Giovanni D'Angelia
Ospite Giovanni Vernia

Faenza Cabaret Premio Alberto Sordi, lunedì 28 il gran finale al teatro Masini. A presentare l'iniziativa in Comune è stato il patron della kermesse, Pasquale Di Camillo, presidente del Circolo I Fiori di Faenza che da anni organizza e promuove l'iniziativa affiancato da Giovanni d'Angelia e Penelope Landini nella duplice veste di direttori artistici e conduttori della serata finale. Con loro anche l'assessore Milena Barzaglia e Ruggero Sintoni di Accademia Perduta, presidente della giuria. Dopo l'edizione dello scorso anno, segnata dal Covid, il 18esimo concorso è partito con le selezioni che si sono svolte nelle scorse settimane a 'I Fiori'. Qui, 24 concor-



L'assessora Barzaglia alla presentazione

renti, si sono dati battaglia a suon di battute nell'arco di tre serate per poter arrivare alla finale del Masini. Lunedì dalle 21, a contendersi il Premio Sordi, il riconoscimento che viene attribuito al vincitore, saranno gli otto giovani comici scelti dalla giuria presieduta da Ruggero Sintoni e composta da personaggi dello spettacolo e non; uno su tutti l'attrice Maria Pia Timo.

Questi i nomi dei finalisti che lunedì saliranno sul palcoscenico del Masini: Alessandro Ciacchi (Rimini), Enzo Emanuello (Varese), Danny Napoli (Messina), Lucce Pellicani (Milano), Chiara Becchimanzi (Latina), Davide Di Meglio (Roma), Amedeo Abbate (Torino) e Coco La Plume (Alfonso).

Oltre alla gara dei comici che avranno come tempo massimo 10 minuti per convincere pubblico e giurati, sono attesi come ospiti, la vincitrice della 17ª edizione di Faenza Cabaret, Francesca Puglisi, e il comico salito alla ribalta con il celeberrimo programma televisivo Zelig, Giovanni Vernia, che porterà in scena uno dei suoi personaggi più famosi, quello di Jonny Groove. «Questa manifestazione - ha detto uno dei due direttori artistici, Giovanni d'Angelia - è la terza per longevità in Italia di questo genere, segno della bontà del progetto».

Vittoria romagnola nella finale di Faenza cabaret - Premio Sordi

Trionfa il riminese Alessandro Ciacci. Premio del pubblico a Chiara Becchimanzi. Applausi anche per Deborah Pretelli, di Alfonsine

È stato un romagnolo ad aggiudicarsi la 18esima edizione del Faenza Cabaret Premio Alberto Sordi, uno dei concorsi più importanti d'Italia riservato ai comici emergenti. La giuria, presieduta dal direttore di Accademia Perduta Ruggiero Sintoni e composta dagli attori Maria Pia Timo ed Eraldo Turra e da addetti ai lavori, ha incoronato il riminese Alessandro Ciacci, bravissimo nell'intrattenere il pubblico con un monologo in stile stand up comedy in cui ha parlato di come viene giudicata e vista la sua Rimini fuori dall'Italia. Il premio del pubblico, assegnato tramite gli sms inviati dai presenti al teatro Masini, se lo è invece aggiudicato Chiara Becchimanzi, comica di Latina che ha letto e interpretato in maniera esilarante brani dal libro '50 sfumature di grigio'.

Applausi anche per Deborah Pretelli - Coco La Plume di Alfonsine, protagonista di un burlesque decisamente sui generis. L'ultimo atto del Faenza Cabaret è stato come sempre una serata divertente non solo grazie agli otto concorrenti finalisti: a renderla coinvolgente sono stati i presentatori Giovanni D'Angella e Penelope Landini che da anni curano il lato artistico



Foto di gruppo al teatro Masini per la finale di 'Faenza Cabaret - Premio Alberto Sordi'

BRISIGHELLA

Arte e poesia per l'8 marzo

Domenica alle 17 nel Foyer del Teatro Pedrini in via Naldi 2 si terrà la presentazione del libro "Le crepe gentili", poesie di Aurea Bettini. Alle 18 alla Galleria comunale d'Arte (via Naldi 6) sarà inaugurata la mostra "Fuori dall'ombra. Care donne, ripartiamo da noi".

dell'evento. Suggestivo e per nulla retorico è stato anche il discorso iniziale fatto dai due presentatori insieme al direttore artistico Pasquale Di Camillo, presentatisi sul palco con una bandiera della pace in onore dell'Ucraina, solidarietà manifestata anche da una piccola coccarda gialla e blu che tutti coloro che sono saliti sul palco avevano sul vestito. Prima della gara c'è stato un tributo ad Alberto Sordi e a Monica Vitti con la proiezione del video del mitico balletto della canzone 'Ma ndo vai se la banana non ce l'hai' dal film 'Polvere di Stelle'. A chiude-



re la serata è stato il comico Giovanni Vernia, volto noto di Zelig.

«Sono molto soddisfatto di questa edizione - spiega Di Camillo -, perché il livello dei finalisti è stato molto alto e il pubblico si è davvero divertito. Anche la giuria si è complimentata prima della premiazione sottolineando questo aspetto. Mi è piaciuta anche la risposta del pubblico, numeroso nonostante la situazione che stiamo vivendo a causa del Covid e spero sia un altro segnale che tutto sta tornando alla normalità. Nel nostro piccolo, siamo stati contenti di regalare alle persone una serata di svago visto quello che sta succedendo in Ucraina, popolazione che abbiamo voluto ricordare, mostrando la nostra vicinanza».

Luca Del Favero

CORRIERE ROMAGNA - 13-01-2022

Premio Sordi per il miglior talento comico: ecco i primi due finalisti selezionati

Attese altre due serate al circolo "I fiori" poi kermesse conclusiva al Masini il 28 febbraio

FAENZA

Ha debuttato martedì al circolo "I Fiori" il contest nazionale per comici emergenti "Faenza cabaret" la cui finale, prevista il 28 febbraio al teatro Masini, assegnerà il "Premio Alberto Sordi". Si tratta delle selezioni della 18ª edizione.

Presentati da Penelope Landini, si sono esibiti, dinanzi al pubblico della sala Kiss e ad una giuria di esperti, 8 cabarettisti alla ricerca di due pass per accedere alla fase successiva. Ci sono riusciti Enzo Emanuello di Varese e Alessandro Ciacci di Rimini.

Il primo ha portato in scena la gag di un operaio modello siciliano trasferitosi al nord, mentre



I primi due finalisti con il patron Pasquale di Camillo e la presentatrice Penelope Landini

il secondo ha divertito i presenti con esilaranti battute sulla sua città, Rimini, famosa in tutto il mondo, vista con gli occhi di un riminese. L'ospite della serata Max Pieriboni ha sostituito all'ultimo Gigi Rock impossibilitato.

Lunedì 17 e 24 sono in programma la seconda e terza serata di selezione che vedrà esibirsi altri comici.

Per la finale, che cadrà ad appena due mesi dalla precedente, per via dei rinvii causa Covid, so-

no disponibili sei posti. Resterà pertanto in carica meno del solito la vincitrice dell'edizione recuperata del 2020, la napoletana Francesca Puglisi. L'edizione 2021 è stata soppressa per pandemia. **FD.**

Serata di selezione di altre due finaliste per il Premio Sordi

FAENZA

La seconda selezione di Faenza Cabaret 2022, il contest nazionale per comici emergenti che il 28 febbraio assegnerà il Premio Alberto Sordi al teatro Masini, ha promosso lunedì al circolo "I Fiori" altri due artisti.

A passare il turno sono state due donne: Chiara Becchimanzi di Latina e Luce Pellicani di Milano. La prima ha divertito il pubblico in una esilarante inter-

pretazione di alcuni stralci dal libro "50 sfumature di grigio". La seconda, pugliese di nascita ma ormai da diversi anni residente a Milano, ha scherzato sul ruolo della donna single del nord, paragonandola a una single del sud, spesso additata e umiliata. Tra gli altri candidati ha colpito la giuria, che aveva solo due pass a disposizione, l'ottima performance del sardo Nicola Cancedda. La serata è stata condotta da Giovanni



Le due finaliste con il patron Di Camillo e il presentatore D'Angella

D'Angella e si è conclusa con l'esibizione dell'ospite Riki Bokor. L'ultima selezione è in programma lunedì 24 quando saliranno sul palco per giocare altri due accessi alla finale Denny Napoli di Messina, Mariano

Grillo di Napoli, Deborah Pretelli di Ravenna, Rudy Segalini di Monza, Davide Di Meglio di Bergamo e Daniela Carta di Milano. Sarà ospite Lorenzo Lanzoni. **FD**

Premio Sordi, nuovi finalisti Otto i comici che si giocheranno l'ambito trofeo a colpi di risate

Al circolo "I Fiori"
l'ultima delle tre selezioni
del noto contest faentino
Serata conclusiva al Masini

FAENZA

FRANCESCO DONATI

Le comicità siciliana e romagnola hanno trionfato al circolo "I Fiori" dove si è svolta l'ultima delle tre selezioni del contest "Faenza cabaret - Premio Alberto Sordi" giunto alla 18ª edizione. Lo show finale, affidato alla direzione artistica di "Casa Landella" al secolo Giovanni D'Angella e Penelope Landini, è fissata per il 28 febbraio al teatro Masini. Ora è completo il parterre dei concorrenti in una finale che per la prima volta vedrà esibirsi otto comici, rispetto ai sei tradizionali: un'eccezione dovuta al fatto che l'ultima semifinale ha assegnato tre posti anziché due, dopo una gara equilibrata.

Recuperato

Inoltre sarà al teatro Masini anche Amedeo Abate di Milano, che non ha potuto partecipare



I tre nuovi finalisti con Pasquale Di Camillo e Giovanni D'Angella

alla finale recuperata nel mese di dicembre scorso (riferita al 2020) perché in quarantena per Covid.

«Mi è sembrato giusto riammetterlo - ha spiegato in proposito il patron Pasquale Di Camillo - considerato più che giustificato il tipo di impedimento». A-

bate ottenne il pass con il personaggio di un adolescente depressivo in un monologo lento e ben recitato, centrato sul dramma della solitudine e delle superficialità umane: unica amicizia un pesce il cui nome è un suono onomatopeico.

Selezionati dalla giuria

Durante l'ultima serata, ad aggiudicarsi il passaggio del turno sono stati la strepitosa Deborah Pretelli di Alfonsine e due sorprendenti siciliani: il messinese Danny Napoli e Mariano Grillo, trapiantato a Roma. Una decisione difficile per la giuria in quanto anche gli altri hanno calcolato il palco con confidenza e sicurezza. L'alfonsinese Pretelli si è calata nei panni di Cocò La Plume, una fantasiosa gallina da brodo per i cappelletti, regina di un pollaio pieno di galli romagnoli da sedurre in modo ruspante: dal fisico giunonico e felliniano non ha esitato ad esibirsi in una maliziosa danza burlesque. Nella vita è single e lavora in un ipermercato.

Il messinese Napoli ha divertito con il suo umorismo giocato su stereotipi meridionali: mangiare, nascita dei figli, parenti, ecc.

Il suo conterraneo Di Meglio ha invece puntato sulle sue fobie sociali e i difficili rapporti col padre che ne hanno determinato un carattere da poltrona dello psicologo.

Da tutta Italia

Gli altri quattro promossi nelle precedenti eliminatorie sono Enzo Emanuelli di Varese, Alessandro Ciacci di Rimini, Chiara Becchimanzi di Latina e Luce Pellicani di Milano. Alla finale è atteso uno show spumeggiante con cabarettisti da tutta Italia.

Premi ai giovani talenti comici sulla scia di Gaber Jannacci e Dario Fo

Lunedì al teatro Masini lo show che assegnerà il riconoscimento intitolato ad Alberto Sordi

FAENZA

Compie 18 anni e diventa maggiorenne "Faenza cabaret", il contest che lunedì prossimo (ore 21), nella cornice del Teatro Masini, assegnerà il "Premio Alberto Sordi" al comico emergente più meritevole, tra gli otto selezionati nel mese di gennaio.

Gli aspetti salienti della finale sono stati illustrati ieri in municipio da organizzatori e sostenitori tra i quali l'ideatore e patron Pasquale Di Camillo, i direttori artistici e presentatori Giovanni D'Angella e Penelope Landini, il direttore del teatro Ruggero Sintoni e l'assessore Milena Barzaglia oltre ad alcuni sponsor e partner.

Il riconoscimento sarà assegnato nell'ambito di uno spu-

meggiante show, ricco di gag e musiche, un "Gran varietà" che va oltre la semplice gara.

Cabaret di alto livello

«Da tre anni – ha rimarcato Di Camillo –, da quando alla direzione artistica ci sono professionisti del ramo, il concorso è diventato uno spettacolo molto più completo, che coinvolge diversi media, comprese le tre selezioni al circolo "I Fiori": per due mesi la città propone spettacoli di cabaret di alto livello».

Un evento dunque che caratterizza Faenza in quanto «si è venuto a creare un polo della comicità che tutta Italia ci riconosce» ha sostenuto l'assessore Barzaglia che ha riconosciuto al patron la capacità di rinnovarsi e dare continuità avvalendosi di professionisti».

Oggi il "Premio Alberto Sordi" ha infatti conquistato importanti traguardi: è il terzo per longevità nella Penisola, ha consacrato comici approdati al successo



La presentazione ieri mattina della kermesse

della tv, senza contare che vanta la finale più innovativa e performante nel suo genere.

Da tutta Italia

Ad avviso di Penelope Landini, «al successo ha contribuito il clima che si respira, gioioso, di festa, familiare, molto apprezzato dagli artisti, oltre ovviamente alla qualità espressa da comici emergenti molto bravi, già selezionati prima delle qualificazioni, a cui sono ammessi in 24, provenienti da tutta Italia a rappresentare vari generi di comicità».

Per Giovanni D'Angella «"Faenza cabaret" si inserisce a pieno titolo negli eventi più apprezzati e qualificati di una città che respira cultura. Si consolida una tradizione già di alto livello che ha visto esibirsi sul palco del Masini oltre ai concorrenti poi esplosi, anche ospiti, quali Paolo Cevoli, Raul Cremona e altri. Quest'anno avremo Giovanni Vernià, cabarettista, speaker radiofonico (Rds), regista e dj pro-

ducer conosciuto al grande pubblico quale interprete di Jonny Groove, personaggio di Zelig».

I finalisti in gara

Ad esibirsi ci sarà anche la vincitrice dell'ultima edizione Francesca Puglisi. Presidente di giuria sarà Ruggero Sintoni che con Accademia Perduta sostiene il "Teatro comico", nel cui cartellone rientra "Faenza cabaret": «Abbiamo creduto in questo concorso – ha detto – di qui sono passati diversi talenti, speriamo di vedere presto arrivare anche musicisti sul genere di Enzo Jannacci, Dario Fo, Giorgio Gaber autori, attori e show man di cui mancano gli eredi».

A contendersi il premio saranno per la prima volta in otto: Alessandro Ciacci, Enzo Emanuello, Luce Pellicani, Danny Napoli, Chiara Becchimanzi, Davide Di Meglio, Cocò la Plume e Amedeo Abbate. **FD.**

Faenza Cabaret Premio Sordi Gran finale al teatro Masini

Lunedì 28 febbraio alle 21 il teatro comunale ospita la 18esima edizione di Faenza Cabaret "Premio Alberto Sordi" promosso dal Circolo culturale e sociale I Fiori e rivolto a comici e cabarettisti di tutta Italia. Durante le selezioni svoltesi a gennaio al Circolo di via Di Sopra, sono risultati finalisti Enzo Emanuello di Varese e Alessandro Ciacci di Rimini, Chiara Becchimanzi di Latina e Luce Pellicani di Milano, oltre alla coppia Davide Di Meglio di Roma e Denny Napoli di Messina, e alla romagnola Coco la Plume. Ripescato dall'ultima finale anche il torinese Amedeo Abbate. Ospite d'eccezione della finale il comico genovese Giovanni Vernia, grande intrattenitore, imitatore e ballerino che, da quando iniziò nel 2007 a Zelig, ha solcato tanti palchi sia scenici che

televisivi non tralasciando la radio. Nel 2021 è stato infatti co-conduttore di PrimaFestival, anteprima del 70esimo Festival di Sanremo.

La serata sarà condotta, come da diversi anni, da Giovanni D'Angella affiancato da Penelope Landini. **Biglietti:** intero 15 euro, ridotto (soci Circolo I Fiori e abbonati al Comico) 11 euro.



Dall'alto: Enzo Emanuello e Alessandro Ciacci, Chiara Becchimanzi e Luce Pellicani; **a sinistra,** Davide Di Meglio, Dennis Napoli, e Deborah Pretelli in arte Coco la Plume. In tutte le foto, insieme ai finalisti di Faenza Cabaret 2022, il patron Pasquale Di Camillo, presidente del Circolo di promozione sociale e culturale I Fiori.

Faenza

AL TEATRO MASINI

Serata finale e premiazione dei migliori talenti comici

La vittoria ad Alessandro Ciacci
Il pubblico ha però preferito
la prova di Chiara Becchimanzi

FAENZA FRANCESCO DONATI

Teatro Masini prestigiosa cornice del "Premio Alberto Sordi" al miglior comico emergente, assegnato dal contest "Faenza Cabaret" ad Alessandro Ciacci di Rimini. Ma prima delle risate a sipario ancora chiuso sono apparsi i presentatori, Penelope Landini e Giovanni D'Angella, che in compagnia del patron Pasquale Di Camillo hanno voluto dedicare un momento di raccoglimento contro la guerra in Ucraina.

«Anche se questo è uno spettacolo di divertimento – ha detto Landini con la bandiera gialloblu in mano – vogliamo rivolgere un pensiero a quanto sta avvenendo in Europa: a ridere pensiamo dopo, ora facciamo silenzio per coloro che soffrono in mezzo alle atrocità della guerra».

Poi è cominciata la sfida che ha fatto risuonare il teatro di un buonumore esorcizzante i drammi in corso. Un'edizione molto equili-

brata, come lo stesso presidente di giuria Ruggero Sintoni ha rimarcato: «Non tutti sono stati d'accordo, ma trattandosi di un concorso alla fine ha prevalso chi ha avuto maggiori preferenze. Credo che sia stato scelto un personaggio di talento, che eleva la qualità del concorso e può aprire la strada nei prossimi anni ad una sfida tra comici in qualche modo già affermati».

Viene da dire: una sorta di Festival della comicità (stile Sanremo) al quale Faenza si candida.

Come Dario Fo

Alessandro Ciacci ha sfoderato una performance dinamica, piena di battute fulminanti, sottili, originali, coi tempi scenici giusti e caratterizzata da movimenti giulareschi, e molto bene orchestrati con i testi. Non c'è ovviamente paragoni, ma a tratti è parsa evidente un'ispirazione a Dario Fo nella mimica, innanzi tutto, e a tratti nell'essere dissacrante, filosofico e machiavellico al tempo stesso:



La premiazione del vincitore Alessandro Ciacci



Il riconoscimento a Chiara Becchimanzi, "Premio del pubblico"

una maschera, la sua, che nel teatro comico non ha molti interpreti, perché per ottenere risultati serve talento, formazione, studio.

Lui è attore, regista teatrale, scrittore, drammaturgo: è nel cast di "Italian stand up" e "Stand up Comedy – La prima antologia italiana" di Giulio D'Antona formati inseriti nei programmi Sky e Amazon.

Al Masini, Ciacci ha calcolato sulla territorialità: «Ho debuttato a Fossolo, qui vicino» ha esordito accattivandosi il pubblico, poi ha rimarcato stereotipi legati alle vacanze, e ha proseguito mettendo in luce la sua intellettualità, espressa in quesiti esistenziali, tipo: «Se un albero cade in un bosco, dove non c'è nessuno, si può

dire che faccia rumore?».

Ha anche improvvisato, quando ha chiamato in causa la giuria: «Se dite che sono scurrile e non mi votate sappiate che ho vostre foto mentre fate la pipì dove non si può fare».

I finalisti

Il pubblico ha però preferito la prova della romana Chiara Becchimanzi che ha tratto spunto dal libro "50 sfumature di grigio" facendo la parodia di alcune frasi. Anche gli altri sei concorrenti finalisti hanno ottenuto un alto gradimento.

Si tratta di Danny Napoli, Enzo Emanuello, Deborah Pretelli (in arte Coco la Plume), Davide Di Meglio, Amedeo Abbate e Luce Pellicani.